

# **Libri e storie italiane a Mar del Plata**

DR. FAUSTO PANEBIANCO.  
CÓNSUL DE ITALIA EN MAR DEL PLATA

# *Indice*

Introduzione	... Pag. 3
Storie di emigrazione	... Pag. 4
Libri dedicati allo studio dell'italiano	... Pag. 7
Considerazioni conclusive	... Pag. 9

# *Introduzione*

Quest'articolo vuole fornire un panorama su alcune opere scritte in italiano da autori italiani ed italo-argentini di Mar del Plata, che hanno contribuito alla diffusione della nostra lingua<sup>1</sup>. Sono volumi che, pur nella differenza degli argomenti trattati, testimoniano l'impegno profuso dalla collettività per mantenere vivo il legame con l'Italia e con le proprie radici attraverso lo strumento linguistico. I libri curati da Pennisi e da Manrique Zago (con Graciela Di Iorio e Pascual Caminiti) sulle attività imprenditoriali create dai connazionali sono stati presentati presso alcune delle principali istituzioni cittadine, mentre quelli sull'apprendimento della lingua sono stati adottati da numerose scuole ed università diventando un punto di riferimento per professori ed allievi.

Il lavoro che segue, l'unico nel suo genere qui a Mar del Plata, lungi dal voler essere una recensione, rappresenta un riconoscimento alla capacità che l'emigrazione italiana ha avuto di scrivere storie di successo in diversi settori: dall'impresa all'insegnamento. Prima di prendere in esame le singole opere desidero ringraziare vivamente gli autori per le preziose informazioni fornitemi e per l'entusiasmo con il quale hanno condiviso l'impostazione dell'articolo, l'Università Nazionale e l'Università CAECE per la disponibilità offerta a pubblicarlo rispettivamente sulla rivista "Enlace Universitario" (Collegamento universitario) e sulla pagina web: [www.ucaecemdp.edu.ar](http://www.ucaecemdp.edu.ar).

1. Non è oggetto della rassegna il libro del Consigliere d'Ambasciata Marcelli "Gli italiani che costruirono Mar del Plata". Fabrizio Marcelli è stato Console in questa città dal 1995 al 1999. All'autobiografia di Fosca Maurelli "Una marchigiana a Mar del Plata" sarà dedicato un secondo lavoro.

# *Storie di emigrazione*

Due sono le pubblicazioni sull'esperienza vissuta dai connazionali che, molti anni orsono, giunsero in Argentina: "Italiani nel porto di Mar del Plata: la pesca, l'industria e altre storie" di Roberto Pennisi pubblicato nel 2006, "Dalla Sicilia all'Argentina: sei fratelli una storia" di Manrique Zago, Graciela Di Iorio, Pasqual Caminiti a disposizione del pubblico dal 2009.

La prima offre una raccolta di quaranta storie (Historias de vida) di famiglie italiane che crearono attività imprenditoriali<sup>2</sup> nel porto della città. L'autore - figlio di un grande imprenditore della pesca originario di Acireale - parafrasando la celebre espressione di Jorge Luis Borges "la biblioteca di mio padre è stata il fatto capitale della mia vita" osserva che l'impresa fondata dal padre in questo Paese ha avuto analoga influenza nella sua formazione. Non è un caso che il tratto comune alle diverse biografie sia rappresentato dalla volontà che anima i fondatori delle aziende di trasmettere a figli, nipoti e pronipoti i valori cui sempre si sono ispirati: il sacrificio ed il lavoro. Credo sia uno degli aspetti più significativi della presenza italiana nel porto, riconosciuto dallo stesso Pennisi: "E' mio desiderio fornire dati utili che consentano di conoscere chi sono, da dove sono venuti, l'impegno che hanno profuso per rendere possibile il porto di Mar del Plata di oggi. Penso che sia ora di conoscerli, di conoscere i loro meriti, di ringraziarli e di rispettarli".

L'autore documenta la storia dei nostri emigranti, arrivati in Argentina a partire dal 1911, alternando brevi interviste a presentazioni elaborate sulla base delle sue conoscenze personali e familiari. E' la vicenda di persone originarie della Campania, della Sicilia, della Liguria e delle Marche che hanno scritto e continuano a scrivere la storia del porto, una realtà economica capace di produrre una quota importante della ricchezza di Mar del Plata. Diversi di loro mantengono significativi legami economico-commerciali con l'Italia. L'attività dei connazionali in molti casi non si esaurisce nella gestione delle rispettive aziende, ma si estende fino al sostegno economico al club di calcio della città, l'Aldosivi.

Pennisi descrive una vicenda caratterizzata da grandi successi, ma anche da eventi drammatici come la tempesta di Santa Rosa che coinvolse, il 29 agosto del 1946, numerose imbarcazioni: El Halcón, Happy days, Pumara, Palma Madre, Quo Vadis non fecero più ritorno, altre furono danneggiate, trenta persone morirono. Osserva l'autore: "l'elevato numero di vittime provocato dalla tragedia fece sì che la storia della pesca a Mar del Plata si scrivesse come il prima e il dopo il giorno di Santa Rosa

2. Prevalentemente nel settore ittico.

del '46. Più niente fu uguale. Molti pescatori dopo l'esperienza vissuta abbandonarono la pesca, gettarono le incerate, si dedicarono ad altre attività". Il 29 agosto 1946 viene ricordato come il giorno più triste della storia del porto, sebbene non sia stato l'unico ad essere segnato da tempeste: dal 1920 al 2004 si contano ventinove naufragi in mare.

Il secondo libro "Dalla Sicilia all'Argentina: sei fratelli, una storia" è dedicato ai sei fratelli Materia. Alberto e Manlio - fondatori dell'impresa "Materia oleochemicals" la più importante in America Latina nella produzione oleochimica - sbarcarono a Buenos Aires l'11 gennaio 1949 con la nave Paolo Toscanelli. Erano animati dal desiderio di mettere in pratica quanto appreso nel corso degli studi svolti in Italia: "Arrivammo alla Darsena Nord, nel porto di Buenos Aires. Ci incontrammo con nostro fratello (arrivato precedentemente) ed i cugini che volevano ospitarci nell'albergo per Immigrati, ma non c'era posto, decidemmo di cercare un hotel. I bagagli ce li avrebbero consegnati il giorno seguente, i nostri erano pieni di libri, i nostri studi erano i nostri tesori". Nell'opera appare evidente la volontà dei protagonisti di trasmettere alle nuove generazioni un'eredità spirituale ispirata ai valori della famiglia e del lavoro. Il volume si apre con una dedica: "Ai figli, ai nipoti ed ai pronipoti, alla società solidale delle due patrie, all'infinito mondo dell'impresa offriamo il nostro contributo che da sempre riassume: famiglia, lavoro e fede. Senza limiti possibili, tutt'ora".

Dopo un'esperienza nella pesca, i fratelli Materia avviano una fabbrica di sapone. Richiama l'attenzione questa testimonianza: "La fabbrica la stavamo costruendo con le nostre mani, mattone su mattone, tutti insieme". La prima produzione è nel 1957, nel 1963 viene acquistato in Europa un macchinario in grado di produrre 500 kg all'ora. In breve tempo si passa dalla produzione del sapone da bucato, il "Seiseme", a quella del "sapone Mar del Plata" da toilette con cocco, glicerina e resina cui vengono dedicate importanti campagne pubblicitarie in televisione, alla radio ed al cinema. Il progresso nell'innovazione tecnologica prosegue negli anni successivi quando viene acquistato un impianto in grado di produrre 3000 kg all'ora. Ciò porta ad un deciso incremento nelle vendite - in primo luogo a clienti di Buenos Aires - ed all'affermazione dell'impresa su scala nazionale con l'apertura di depositi anche a Junín, Bahía Blanca e Morón. L'azienda imbottigliatrice di Coca Cola "Refrescos del Sur" comincia ad usare il sapone sui piani speciali dei nastri trasportatori di bibite gassate (oltre la Coca Cola anche la Fanta).

Di fronte alla concorrenza che si registra sul mercato argentino, i fratelli Materia

comprendono che l'attività va ampliata avviando la produzione di acidi grassi distillati, disponibili solo in Europa. Comincia così una fase della vita dell'azienda, caratterizzata dalla produzione finalizzata alla vendita all'industria alimentare, tessile, petrolifera, pneumatica, cosmetica e farmaceutica in Argentina ed all'estero. L'ingresso in un settore totalmente nuovo stimola ulteriori investimenti che, nel tempo, portano alla costruzione di due impianti, uno per la produzione di grasso commestibile l'altro per il frazionamento di acidi stearici ed oleici. Questo consente di "raggiungere un livello di privilegio internazionale. (...) Rifornito il mercato interno, si raggiungono il Mercosur e gli esigenti mercati di Giappone, Europa e Stati Uniti".

La lettura del libro offre con chiarezza l'immagine di una famiglia che - grazie a continue intuizioni di successo - scommette con coraggio sull'innovazione tecnologica e sul

L'orgoglio dei protagonisti della narrazione per le proprie origini e per quanto realizzato in terra d'Argentina è l'aspetto comune alle due opere ed, in senso più ampio, la metafora dell'esperienza vissuta dai connazionali dopo tanti anni di lavoro in questo Paese. Sono sicuro che i valori che li hanno animati saranno d'esempio per le nuove generazioni di italiani.

## *Libri dedicati allo studio dell'italiano*

Quattro sono i testi sull'apprendimento della lingua: "Ciao ragazzi!" di Marcella Sassetti e Angela Gomez pubblicato nel 2000, "Arcobaleno 1. Testo per i corsi all'estero di lingua e cultura italiana" di Marcela Barraza, Bettina Favero e Claudia Tramontana del 2001, "Che vuol dire ...? Italiano-argentino – Espressioni idiomatiche e modi di dire" di Nora De Angeli del 1993, "Anime – Poesie e racconti" a cura di Martina Passamonti a disposizione del pubblico a partire dall'ottobre 2009.

La prima opera - che si compone di due volumi, di un eserciziaro e di due cd contenenti materiale didattico - è stata adottata presso le scuole marplatensi Galileo Galilei, Sarmiento, Inmaculada Concepción, alla Dante Alighieri e presso altre istituzioni scolastiche della circoscrizione. Importante la diffusione nelle circoscrizioni consolari di Rosario, Cordoba e Bahía Blanca come anche nei corsi del Proyecto Universitario Adultos Mayores della Facoltà di Scienze della Salute dell'Università Nazionale di Mar del Plata. Queste informazioni dimostrano che l'opera ha rappresentato un punto di riferimento, nel corso degli anni, per studenti e professori orientando la formazione di generazioni di italo-argentini. "Ciao ragazzi!", avviando allo studio della lingua, consente di cominciare a scoprire l'italianità in maniera più consapevole.

Viene pubblicata in un periodo, l'anno 2000, nel quale non esistevano libri in italiano dedicati all'insegnamento nelle scuole. Il criterio didattico seguito è di facilitare l'apprendimento delle nozioni grammaticali attraverso una comunicazione semplice e diretta, ad esempio facendo uso di figure. Le autrici ancora oggi continuano il loro impegno per la diffusione dell'italiano: Marcella Sassetti come insegnante della Dante Alighieri di Mar del Plata, Angela Gomez insegnando presso il laboratorio della Facoltà di Lettere (Facultad de Humanidades) della locale Università Nazionale<sup>3</sup>.

"Arcobaleno 1. Testo per i corsi all'estero di lingua e cultura italiana" - articolato in sette unità, composto di un volume e di un cd contenente fra l'altro testi di canzoni - sembra ispirarsi ad un'impostazione didattica analoga. Anche questo libro ricorre all'uso di figure che hanno l'obiettivo di agevolare la comprensione degli argomenti proposti. E' stato adottato dal Collegio Leonardo Da Vinci e dalla scuola Nuestra Señora del Carmen - due fra le più importanti istituzioni scolastiche marplatensi - patrocinato dalla Dante di questa città e dal Circolo italiano di Santa Teresita, dove continua ad essere utilizzato<sup>4</sup>. Marcela Barraza, Bettina Favero e Claudia Tramontana, con incarichi diversi<sup>5</sup>, sono attive da anni nella promozione della lingua.

3. La professoressa Sassetti è anche intervistatrice ed esaminatrice PLIDA, la professoressa Gomez lo è del CELU.

4. E' stato adottato inoltre in scuole di Miramar e Villa Gesell. Fu presentato durante il XXIV corso di aggiornamento per docenti di italiano "Didattica in azione: generi, materiali e tecniche" tenutosi alla Dante Alighieri di Buenos Aires nel luglio 2000.

5. Marcela Barraza ha ricoperto diversi incarichi come docente ed è assistente amministrativo presso la Facoltà di Lettere dell'Università Nazionale (UNMDP), Bettina Favero è membro Comites ed è già stata coordinatrice della segreteria del corso di

“Che vuol dire ...?” è un dizionario di espressioni idiomatiche e modi di dire in italiano ed in spagnolo (con un’attenzione particolare per le locuzioni tipiche argentine), pubblicato dalla Dante di MDP. La traduzione immediata delle strutture linguistiche utilizzate - confrontabili quindi nei due idiomi - facilita l’apprendimento degli studenti, costituendo al tempo stesso un prezioso strumento didattico per gli insegnanti. L’opera aiuta l’apprendimento di quanti intendono migliorare le proprie conoscenze in maniera innovativa, puntando sullo studio delle frasi caratteristiche. Nella prefazione attirano l’attenzione le seguenti osservazioni, che forse racchiudono il significato più importante della raccolta bilingue di Nora De Angeli: “Una fatica che è segno tangibile di amore per i due Paesi (Italia ed Argentina) uniti da amicizia e da profondi legami di sangue. E questa modesta pubblicazione ha l’ambizione di rinsaldare quei legami”. L’autrice è attualmente professoressa presso la locale Dante Alighieri<sup>6</sup>.

“Anime – Poesie e racconti” è un’antologia bilingue di poesie e racconti scritti su argomenti vari da nove studenti, adolescenti ed adulti, della Dante. Si apre con la prefazione del suo Presidente onorario Alberto Materia: “Gli allievi hanno dimostrato non solo le conoscenze acquisite, ma soprattutto l’amore per la lingua che stanno apprendendo. Attraverso le parole racchiuse nel libro possiamo apprezzare il frutto dei loro sacrifici, dei loro sforzi, le speranze e le ambizioni che li hanno uniti in questo progetto comune, le stesse speranze che un tempo unirono tutti noi che fondammo l’Associazione Dante Alighieri di Mar del Plata”. La Dante fu fondata il 5 maggio 1969. Prosegue il Presidente Materia: “(...) sono questi nuovi scrittori che vogliono regalarci un frammento dei propri sentimenti e dell’insegnamento ricevuto, dimostrarci che è ancora possibile realizzare dei sogni ed esprimere i propri pensieri in una lingua che non per tutti loro è la propria (...)”. Il volume è anche un riconoscimento alla capacità propositiva ed all’entusiasmo delle nuove leve di insegnanti della circoscrizione consolare, come la curatrice Martina Passamonti<sup>7</sup>.

Le opere prese in esame sono caratterizzate da un’impostazione differente: mentre le prime due sono destinate ad allievi che cominciano a cimentarsi con l’apprendimento di un nuovo idioma, al contrario il dizionario dei modi di dire e la raccolta di poesie e racconti si rivolgono ad un pubblico interessato ad approfondire la conoscenza dell’italiano. Offrono un quadro complessivo dell’azione meritoria portata avanti dalle autrici che hanno contribuito a promuovere la nostra immagine in questa città.

laurea “Profesorado en italiano” nell’ateneo sopra indicato, Claudia Tramontana coordina la segreteria dell’ente gestore di iniziative scolastiche (il COASCIT). Dal 2009 è Consigliere scolastico della Municipalidad de General Pueyrredón.

6. Ha una lunga esperienza come insegnante in diverse istituzioni culturali.

7. Dall’agosto 2006 insegna presso la Dante dove svolge anche attività di traduttrice. Dal 2008 è intervistatrice ed esaminatrice PLIDA.

## *Considerazioni conclusive*

Giunti al termine dell'articolo, mi sembra utile formulare un augurio e svolgere alcune riflessioni sulle prospettive di divulgazione dell'italiano attraverso i libri. La rassegna - la prima parte di un lavoro più ampio che si intende portare avanti - vuole valorizzare l'impegno di cui è portatrice la collettività in questo campo. Un secondo articolo sarà dedicato ai volumi sulle esperienze di vita quotidiana vissute dai connazionali. Ad oggi mi risulta l'autobiografia "Una marchigiana a Mar del Plata – Una Marquesana en Mar del Plata di Fosca Maurelli", pubblicata anche in spagnolo.

Prendendo spunto dalla celebre espressione di Jorge Luis Borges "l'Argentina è un Paese italiano che parla spagnolo", mi auguro vivamente che la rassegna possa stimolare un numero sempre maggiore di autori a scrivere nella nostra lingua. Sarà possibile, così, rafforzare l'azione che numerose istituzioni svolgono quotidianamente per fare in modo che l'italiano conquisti in misura crescente la società marplatense. Tanto più alla luce dell'importanza che le autorità municipali, da anni, attribuiscono all'organizzazione della "Fiera internazionale del libro di MDP", una vetrina ideale per proporre alla cittadinanza ed ai numerosi turisti in visita nella città le ultime novità e l'attività di giovani scrittori<sup>8</sup>. Nell'edizione 2008 fu presentato "Italiani nel porto di Mar del Plata: la pesca, l'industria e altre storie" di Roberto Pennisi, mentre in quella del 2009 la raccolta "Anime, Poesie e racconti" di Martina Passamonti. Nel 2010 è intenzione del Consolato proporre al pubblico tutte le opere qui prese in esame.

Credo si debba continuare lungo questa strada per mantenere vivo il sentimento di italianità - che anima tanti italo-argentini residenti nella circoscrizione consolare - e rappresenta una risorsa preziosa per quanti intendano promuovere l'immagine del nostro Paese attraverso la lingua e la cultura.

8. Lo scorso anno la manifestazione fu visitata da circa 500.000 persone.

DR. FAUSTO PANEBIANCO.  
CÓNSUL DE ITALIA EN MAR DEL PLATA